

Comune, patto con l'università per controllare i ponti

L'INDAGINE

PORDENONE L'Università di Padova studia ponti e viadotti del territorio, sia quelli che si trovano sul territorio pordenonese, sia quelli di competenza degli altri Comuni dell'Uti. È arrivato infatti il via libera dalla Giunta alla convenzione fra il Comune e l'Università di Padova per lo svolgimento di attività di collaborazione e ricerca per lo sviluppo di una piattaforma di Bridge management system (Bms) per la gestione e manutenzione dei ponti. Il documento segue lo schema di convenzione quadro già approvato dall'esecutivo nello scorso

mezzo di marzo sulla gestione sostenibile della manutenzione di ponti, viadotti e altre opere d'arte, che prevede lo sviluppo di attività di indagine in sito e la gestione di modalità operative e sistemi di monitoraggio statico e dinamico. Tali attività si inseriscono in un più vasto ambito di ricerca sul tema che

**L'ATENEO
DI PADOVA
STUDIA I VIADOTTI
CONVENZIONE
PER CINQUE ANNI
COSTO 36MILA EURO**



vede impegnato l'ateneo padovano con iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale. L'Università, con il suo Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale - svolgerà dunque questa attività, mentre il Comune di Pordenone si impegna a fornire assistenza al personale dell'Università di Padova nell'espletamento delle attività previste dalla convenzione, garantendo l'accesso sicuro ai siti e mettendo a disposizione i supporti tecnici necessari. Alla fine, i risultati delle sperimentazioni saranno di proprietà di entrambi gli enti.

LA RICERCA

L'attività che verrà svolta è finalizzata allo sviluppo di una

piattaforma di Bridge management system per la gestione della manutenzione dei ponti e delle opere d'arte minori di competenza del Comune di Pordenone e dei Comuni di Porcia, Roveredo in Piano, Fontanafredda e Zoppola facenti parte dell'Unione territoriale intercomunale del Noncello. Il Comune di Pordenone agisce in qualità di Comune capofila per tutti i Comuni dell'Uti del Noncello. All'Università degli Studi di Padova verrà riconosciuto un rimborso spese dell'importo massimo di 36mila euro. La convenzione avrà la durata di cinque anni a partire dalla stipula del contratto.

Lara Zani